

Comune di Santu Lussurgiu

A CURA DI SARDEGNA PRESS

► Indirizzo Viale Azuni,1 ► Centralino 0783 5519 ► Internet www.comunesantulussurgiu.it

2006, UN ANNO DI ATTIVITÀ

Consiglio, ecco i risultati

Intenso il lavoro del Consiglio comunale di Santu Lussurgiu nell'anno appena trascorso. Sono stati approvati diversi progetti che hanno l'obiettivo di valorizzare le tradizioni del paese, tra questi Hymnos con lo scopo di tutelare i canti polivocali liturgici; Domos con il fine di valorizzare gli edifici storici e il progetto "maistros de sas pedras" in cui viene rivalutata la pietra. Santu Lussurgiu, ricco di storia e cultura, ha voluto tutelare anche i suoi beni culturali aderendo al Sistema museale arborense.

Il Consiglio ha preso de-

cisioni importanti anche per quel che riguarda la tutela dell'ambiente e la ricchezza del paese: la natura con le sue sorgenti. A tal proposito ha approvato il progetto dei lavori di intervento per la tutela delle sorgenti: Su Saucchu, San Leonardo, Mat-

**L'anno 2006
sarà ricordato
dal Comune
lussurgese per
aver realizzato lo
stemma comunale
e il gonfalone**

teu Campullu, Serrantes e Santu Miale e ha chiesto alla Direzione Regionale dell'Ente Foreste l'inserimento del territorio comunale di Santu Lussurgiu denominato "Pabarile" nel progetto "Tutela e valorizzazione dei complessi forestali demaniali".

Inoltre, è stato approvato il programma socio assistenziale per il triennio 2006/2008, nel quale verranno inseriti due progetti obiettivo riguardanti l'area giovanile e l'area anziani. Il 2006 sarà ricordato dall'Amministrazione per avere realizzato lo stemma comunale e il gonfalone.

ENTRA NEL VIVO LA MANIFESTAZIONE

Sa Carrela, obiettivo: la sicurezza

Aumentano le misure di sicurezza nella manifestazione Sa Carrela 'e Nanti che vede sfrecciare lungo il centro abitato i cavalieri con gli splendidi cavalli.

Ogni anno, infatti, i cavalieri che finivano la corsa dovevano aspettare la discesa degli altri fantini per risalire il primo tratto di strada sino a percorrere un viottolo parallelo.

«Quest'anno il tragitto è cambiato», ha precisato l'assessore al Turismo, Stefano Putzolu.

L'Amministrazione comunale lussurgese ha sistemato un viottolo abbandonato "Sa craba murina", che grazie a Sa Carrela è stato rivalorizzato.

«I cavalli passeranno per questa stradina evitando, come è successo negli anni scorsi, di causare piccoli incidenti tra il pubblico», ha evidenziato l'assessore.

I cavalli che parteciperanno alle 4 giornate che caratterizzano il carnevale lussurgese, saranno all'incirca 60. L'11 febbraio sono previste le prove mentre il 18, 19 e 20 febbraio si svolgerà la famosa corsa lungo via Roma. Anche quest'anno nella piazza di San Sebastiano e alla fine di via Roma saranno collocati due maxi schermi, per dare la possibilità a tutti di vedere bene la discesa dei cavalli.

Lo spettacolo, nelle tre giornate, inizierà alle 15 e

30 e il lunedì sarà ripreso dall'emittente Videolina. Per i giorni della manifestazione sono attese 15 mila persone. Il Comune ha destinato circa 50 mila euro per organizzare l'evento.

Nel calendario delle manifestazioni di carnevale sono previsti, inoltre, due appuntamenti riservati ai più piccini: il giovedì grasso, la sfilata in maschera dei bambini delle scuole e sabato 17 "Sa Carrela dei bambini", i quali correranno in groppa a un cavallino di legno.

Lunedì 18, oltre a Sa Carrela ci sarà "Sa cursa a sa pudda". Anticamente in questa giornata, i cavalieri portavano con sé una o più galline vive, le quali venivano appese a testa in giù a metà percorso. L'abilità consisteva nel decapitare con un colpo di bastone il pennuto. Oggi si preferisce usare una gallina di pezza che i cavalieri, sempre con un bastone, buttano giù dal filo posto trasversalmente lungo la strada.

Martedì 19, alla conclusione de "Sa Carrela 'e Nanti" ci sarà la premiazione dei cavalieri e delle migliori pariglie mascherate.

Non mancherà l'ospitalità dei lussurgesesi che offriranno ai tanti turisti un buon bicchiere di vino. L'evento è organizzato dal Comune, dalla Pro loco e dal Circolo ippico lussurgese.

SI RINNOVA "CANTIGOS IN CARRELA"

Il canto protagonista

Il 10 febbraio si rinnova l'appuntamento con la manifestazione corale "Cantigos in carrela" arrivata alla sua decima edizione.

Un'occasione per conoscere le canzoni popolari non solo locali ma internazionali. Ogni anno, infatti, il paese del Montiferru ospita gruppi provenienti da altre parti del globo.

«Negli anni scorsi», ricorda Giovanni Mura, presidente della neo associazione culturale Aidos, «abbiamo ospitato le cornamusa della



cornamusa allierà l'evento che si tiene nelle suggestive vie del centro storico. Il programma prevede alle 17 il raduno dei gruppi nella piazza Suor Modesta, per poi fare sosta nelle piazze Sa Funtaneda, Sa Nughe, San Giovanni e terminare nella piazza del Mercato. Partecipano a questa edizione i cori di Pozzomaggiore, Muros, Florinas, Tempio, i tenores "Goine" di Nuoro, Su Cuntrattu di Seneghe, Su Cuncordu e il gruppo di ballo Ammentos Lussurzesos.

Quest'anno ritornerà il gruppo scozzese che con le

IN SCENA IL 16 FEBBRAIO

"I cavalieri del vento"

Il libro "I cavalieri del vento" di Angela Ragusa sarà rappresentato in teatro. Il romanzo verrà presentato attraverso una drammatizzazione proposta dalle classi I e II B dell'Istituto comprensivo di Santu Lussurgiu. Il lavoro coordinato da Gavina Arca in collaborazione con Tonia Malica andrà in scena il 16 febbraio, alle 17, nella palestra comunale.

LEZIONI DELL'UNITRE

«La cultura della salute»

Il 7 febbraio riprendono a Santu Lussurgiu le lezioni dell'Unitre. Aprirà l'anno Valentino Martelli, luminare della cardiocirurgia sarda che terrà un seminario aperto a tutta la popolazione e ai professionisti che si interessano di medicina. L'intento dell'assessore alla Cultura Mariella Pani è quello di promuovere la cultura della salute.

NEL MONTIFERRU UNA DELEGAZIONE DI BASSIANO

Modello di ospitalità

Santu Lussurgiu preso come modello dai Comuni della Penisola. Il 10 febbraio arriverà nel paese del Montiferru una delegazione del Comune di Bassiano, un piccolo paese in provincia di Latina, per uno scambio di esperienze riguardo la promozione di forme di ricettivi-

tà diffusa nel centro storico. Santu Lussurgiu è, infatti, uno dei primi centri nella provincia di Oristano ad avere aperto un albergo diffuso. La nuova tipologia ricettiva, che nasce con lo scopo di tutelare le antiche abitazioni dei centri storici, sarà oggetto di studio della delegazio-

ne di Bassiano. Obiettivo della loro visita è prendere visione delle strutture realizzate e consentire agli imprenditori del Lazio di confrontarsi con le esperienze e gli approcci seguiti dai colleghi di Santu Lussurgiu nello sviluppo delle proprie iniziative.